

# Paesaggi Costieri

V Meeting ProArch

19 gennaio 2024  
Politecnico di Bari

DOI: 10.36158/2384-9207.UD 21.2024.035

## **Coastal Landscapes. V ProArch Meeting, 19 January 2024, Polytechnic of Bari 2024**

*The fifth meeting, promoted by the National Scientific Society of Teachers of Architectural Project (ProArch) and held at the Politecnico di Bari from 19 to 24 January, focused on the theme of "Coastal Landscapes". The event offered an interesting reflection on these liminal areas between land and water, often described from the point of view of their fragility and changeability. The topic is certainly not new, although it has long been little debated within the academic community. In fact, the 1964 study published in the two monographic issues 283-284 of Casabella Continuità is of particular interest. They were published at a particularly fragile moment in Italian history following the Second World War. In this period, "the recovery" was also measured in the rebalancing of work and holiday, promoting the spread of coastal tourism. The theme is advanced in an urbanistic and typological approach, with an interest in the architectural aspects of the modification of living places.*

*The meeting takes up these themes and emphasizes the need for the project to promote the characteristics of "beauty" and "form", which have long been neglected in these areas.*

*To better reflect the diversity of approaches, four sessions have been organised: The City and the Port; The Landscapes of Coastal Informality; Forgotten Industries; Heritage, Landscape and Sea. These four landscapes were discussed in detail through a set of national cases proposed by the scientific community, examining the role of the architectural project and the strategies that contribute to their "formativity". Links, hierarchies, complementarities and languages of comparison with other disciplines were considered.*

*The reunion, coordinated by F. De Filippis, M. Mannino, B. Messina, C. Moccia and A. Monaco, involved 24 architecture schools with 70 project proposals. The four themes were addressed by different speakers: G. Malacarne UniBo (The city and the port), M. Tattara KU Leuven (Landscapes of the informal coast), G. Peghin UniCa (Forgotten industry and the sea), F. De Filippis UniBa (Heritage, landscape and the sea). Two other in-depth studies focused on "Trends in research on the forms of coastal landscapes", presented by R. Neri PoliMi, and "Styles of analysis and composition for the city-landscape" addressed by C. Andriani UniGe.*

*The event highlighted the different sensitivities that can be recalled through architectural project when it acts in the modification of these areas.*

Il V Meeting promosso dalla Società Scientifica Nazionale dei docenti di Progettazione architettonica (ProArch), tenutosi presso il Politecnico di Bari il 19 gennaio 2024, ha affrontato il tema dei "Paesaggi costieri", offrendo un'interessante riflessione su questi territori liminari tra terra e acqua, spesso descritti a partire dalla loro condizione di fragilità e di profonda mutevolezza.

L'argomento non è certamente nuovo, nonostante per lungo tempo sia stato poco dibattuto in seno alla comunità accademica. Di particolare interesse, infatti, è lo studio pubblicato nel 1964 nei due numeri monografici 283-284 della rivista *Casabella Continuità*, in un momento della storia italiana particolarmente fragile successivo al secondo dopoguerra, quando "la ripresa" si misurerà anche nel riequilibrio tra attività lavorativa e vacanza, promuovendo la diffusione del turismo costiero su scala nazionale. Il tema, come è noto, viene affrontato secondo un approccio urbanistico e tipologico, mostrando un interesse verso gli aspetti architettonici della modificazione dei luoghi dell'abitare. L'incontro barese riprende questi argomenti, ponendo l'accento sulla necessità del progetto di farsi promotore dei caratteri di "bellezza" e di "forma", per lungo tempo disattesi proprio in questi ambiti. Per questa ragione, al fine di meglio cogliere le diversità di approccio, sono state individuate quattro sessioni di approfondimento – *La città e il porto; I paesaggi dell'informale costiero; L'industria dimenticata; Patrimonio, paesaggio e mare* –, ovvero quattro paesaggi, introdotti da una Keynote Lecture, che, a fronte di una misurata selezione di casi nazionali proposta dalla comunità scientifica di riferimento, ha argomentato sul ruolo della progettazione architettonica in questi contesti e, contemporaneamente, sulle strategie che concorrono alla loro "formatività", sui legami, sulle gerarchie, sulla complementarità e sui linguaggi di confronto anche con le altre discipline.

Il meeting, coordinato da Francesco Defilippis, Marco Mannino, Bruno Messina, Carlo Moccia e Antonello Monaco, ha visto la partecipazione di 24 scuole di architettura con 70 proposte progettuali. I quattro temi sono stati affrontati da differenti relatori: Gino Malacarne UniBo (La città e il porto), Martino Tattara KU Leuven (I paesaggi dell'informale costiero), Giorgio Peghin UniCa (L'industria dimenticata e il mare), Francesco Defilippis UniBa (Patrimonio, paesaggio e mare). Due ulteriori approfondimenti hanno riguardato: "Tendenze nella ricerca sulle forme dei paesaggi costieri", aspetto dibattuto da Raffaella Neri PoliMi, e "Stili di analisi e di composizione per la città-paesaggio" affrontato da Carmen Andriani UniGe.

La giornata di studi ha messo in evidenza le differenti sensibilità che è possibile richiamare attraverso il progetto di architettura quando esso opera nella modificazione di questi ambiti.

(Giovanni Battista Cocco)